

Massimo Kaufmann

*Il sistema periodico*

**inaugurazione: sabato 8 Aprile h 18**

08.04. - 29.04.2023

*“La nobiltà dell'uomo, acquisita in cento secoli di prove e di errori, era consistita nel farsi signore della materia [...] Vincere la materia è comprenderla, e comprendere la materia è necessario per comprendere l'universo e noi stessi [...]”*

*- Primo Levi da Il sistema periodico, capitolo “Ferro.”*

Siamo lieti di presentare nella nostra sede di Pietrasanta il ciclo di opere di Massimo Kaufmann dedicato alla raccolta del 1975 di Primo Levi “Il sistema periodico”.

Così come Levi, che era laureato in chimica, utilizza la tavola periodica e alcuni dei suoi elementi come “punto di partenza” e metafora per narrare di situazioni realmente accadute e creare racconti che sono al contempo ricordi e lezioni di vita, Kaufmann utilizza il colore come chiave di volta per descrivere un sistema della Pittura che si articola secondo un linguaggio apparentemente semplificato ma che riesce, nello schema delle linee perpendicolari e dei punti di colore pieno, a declinare le mille sfumature che ne caratterizzano la struttura interna.

La pittura - che Kaufmann da oltre vent'anni indaga secondo i canoni di un astrattismo i cui gesti minimi sono ripetuti identici come esercizi meditativi - è materia composta da elementi chimici che, nelle loro combinazioni, danno origine ai diversi colori. Le tele di Kaufmann dunque, seguendo la suggestione di Levi, si offrono al visitatore come visualizzazioni possibili di elementi reali -es. il “Ferro” - secondo un ordinamento e una struttura ripetuti e apparentemente rigidi che rendono, nella incredibile peculiarità di ogni linea e di ogni punto, l'effetto molteplice e vibratile dell'inafferrabilità profonda della natura nel suo complesso.

Massimo Kaufmann (1963, Milano. Vive e lavora a Milano) è esponente di rilievo della generazione artistica affermatasi nei primi anni Novanta a Milano, imponendosi sulla scena italiana dopo l'Arte Povera e la Transavanguardia, utilizzando i più disparati mezzi espressivi, dall'installazione alla pittura, dalla fotografia al video e sfuggendo alle catalogazioni ed ai manifesti programmatici. In quegli anni espone in alcune tra le più importanti gallerie italiane quali Studio Guenzani e Studio Marconi a Milano, Lia Rumma a Napoli, Galleria Emilio Mazzoli a Modena, Gianenzo Sperone a Roma. Nel 1990 espone in prestigiosi musei italiani quali: il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, il Pac di Milano e la Galleria d'arte Moderna di Bologna. A partire dagli anni 2000 il suo lavoro si è concentrato su una pittura astratta nella quale l'aspetto esecutivo-performativo svolge un ruolo fondamentale. Oltre al MAMbo (Bologna) i suoi lavori fanno parte delle Collezioni di importanti Musei internazionali tra i quali ricordiamo: Parigi (Fondation Cartier), Berlino (Martin Gropius Bau, Metropolis), Amsterdam (De Appel), Vienna (Palais Liechtenstein, Fondazione Ludwig), New York (Sperone-Westwater, Bronx Museum), Phoenix, Nizza (Musée d'Art Contemporaine), Roma Galleria Nazionale d'arte Moderna; Milano (PAC, Triennale, Collezione Palazzo Reale); museo di Graz, Sarajevo e Tel Aviv. La sua prima personale presso la nostra galleria di Milano risale al 2021.

## **Galleria Giovanni Bonelli**

Piazza Duomo 1, Pietrasanta | [www.galleriagiovannibonelli.com](http://www.galleriagiovannibonelli.com) | [pietrasanta@galleriagiovannibonelli.it](mailto:pietrasanta@galleriagiovannibonelli.it)